

SPAZIO PROFESSIONISTI

A CURA DI **Confprofessioni**

Il Lazio recluta «Neet» per i tirocini

La Regione Lazio ha aperto un bando con lo scopo di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani «Neet» di età compresa tra 18 e 29 anni.

L'azione prevede la realizzazione di tirocini extracurricolari presso soggetti ospitanti privati, presenti sul territorio regionale, quale misura di politica attiva finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché ad arricchire il bagaglio esperienziale dei giovani con l'obiettivo di accrescerne l'oc-

cupabilità e promuovere concrete occasioni di impiego. Lo svolgimento dell'intervento si caratterizza da quattro macroprocessi: a) individuazione dei soggetti promotori dei tirocini, ossia soggetti promotori accreditati e Centri per l'impiego; b) sottoscrizione del Patto di Servizio e accesso al servizio di promozione, previa dichiarazione al Cpi da parte dei giovani Neet di essere intenzionati a svolgere un tirocinio; c) attivazione e svolgimento del tirocinio; d) chiusura del tirocinio e rendicontazione.

I dettagli del bando

REGIONE

Lazio

PROGRAMMA

Por Fse 2014-2020

TITOLO

Tirocini extracurricolari per giovani Neet (18-29 anni).

ISTITUZIONE RESPONSABILE

Regione Lazio, assessorato

Lavoro

SCADENZA

A sportello (fino esaurimento delle risorse)

DOTAZIONE FINANZIARIA

15 milioni di euro su due annualità (3 milioni di euro per il 2017 e 12 milioni per il 2018)

DIMENSIONE CONTRIBUTO

Rimborso delle attività di promozione dei soggetti promotori, stabilito tramite unità di costo standard in base al livello di profilazione dei giovani. Rimborso dell'indennità di tirocinio corrisposta in anticipazione dal soggetto ospitante (minimo 500 euro lordi mensili): rimborso parziale di 300 euro mensili fino a 1.800 euro, per tirocini di 6 mesi; copertura totale dell'indennità minima di 500 euro mensili, fino a 6 mila euro, per tirocini di 12 mesi svolti da giovani svantaggiati

BENEFICIARI

Giovani tra 18 e 29 anni che

rientrano nella definizione di Neet (che non studiano, non sono iscritti a corsi di formazione, non svolgono tirocini e non lavorano). È richiesta la preventiva adesione al sistema regionale Garanzia Giovani e la sottoscrizione di un Patto di Servizio presso un CPI del Lazio.

Sono inclusi i soggetti definiti "svantaggiati".

DURATA

Durata del tirocinio: da 3 mesi a 6 mesi, 12 mesi nel caso di giovani Neet svantaggiati. Impegno di 140 ore mensili. Avvio del tirocinio il 1° giorno del mese, entro 4 mesi dalla data di stipula del Patto di servizio e del relativo Piano di azione individuale.

NOTE

I tirocini si attivano tramite soggetti promotori accreditati e CPI, che i giovani possono scegliere consultando l'elenco regionale.

I soggetti intenzionati a ospitare un tirocinante devono sottoscrivere una convenzione con un soggetto promotore.

CONTATTI

garanziegiovani_programmazione@regione.lazio.it

LINK

http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/?vw=documentazioneDettaglio&id=40609

Altri bandi su www.quotidianofisco.ilsole24ore.com



M5s: Violi lancia 'Lombardia facile', vogliamo aiutare piccole imprese

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2018/01/10/m5s-violi-lancia-lombardia-facile-vogliamo-aiutare-piccole-imprese/>

Robot Adnkronos Milano, 10 gen. (AdnKronos) - Limitare gli adempimenti delle 950mila imprese lombarde a quelli strettamente necessari, senza escludere protocolli e documenti destinati alla stessa Regione. E' l'obiettivo di 'Lombardia Facile', lo slogan lanciato oggi dal candidato del Movimento 5 Stelle alle regionali, Dario Violi, con il sostegno di Luigi Di Maio. Davanti a una platea di piccoli imprenditori e cittadini, Violi ha detto di essere pronto anche a chiudere Lombardia Informatica, che ha "400 dipendenti e esternalizza l'80% delle sue attività". A detta del consigliere regionale, in Lombardia le aziende "perdono giornate intere di lavoro in adempimenti per la Regione", mandando gli stessi documenti tre, quattro volte alla regione. Quindi, o Lombardia informatica "comincia a occuparsi seriamente di digitalizzazione e semplificazione oppure la chiudiamo. Non esiste che faccia solo da stazione appaltante creando software diversi per chiedere alle aziende lo stesso adempimento". La semplificazione amministrativa colpirà anche i bandi, tra cui quelli di Finlombarda. Bandi spesso "inutilmente complessi, che costringono le imprese a pagare fior di quattrini ai consulenti o sono costruiti a tavolino per ostacolare l'accesso ai concorsi a questa o quella attività". L'obiettivo è realizzare una company box per le imprese lombarde, un unico luogo digitale dove caricare i documenti che servono alle istituzioni. Le imprese risparmieranno tempo e i controlli da remoto consentiranno un risparmio anche all'ente regionale. Dopo Violi, hanno parlato Giuseppe Caggiano, piccolo imprenditore brianzolo fondatore di un movimento contro la burocrazia, il Drappobianco; il presidente di **Confprofessioni** Giuseppe Calafiori e il vicepresidente di Confartigianato, Domenico Massimino.